

CAPITOLO IV

ANIMA O COSCIENZA

*“Io ho detto: «Voi siete dei,
siete tutti figli dell'Altissimo». ”*
(Salmo 82:6)

4.1 Noi siamo Energia

L'uomo è un grande veicolo energetico.

Lo abbiamo assodato; siamo costituiti da atomi, i quali, a loro volta, sono formati da protoni neutroni e soprattutto quanti.

Il quanto, pura energia.

Quindi l'uomo è pura Energia.

E' il Microcosmo, specchio del Macrocosmo.

Ermene Trimegisto aveva bene definito il concetto nel punto numero uno della famosa Tavola Esmeraldina: *“I. E' vero, senza menzogna, è certo e verissimo che ciò che è in basso è come ciò che è in alto, per concepire i miracoli della Cosa-Una”*.

L'uomo, il suo corpo fisico, è l'espressione più densa dell'Energia.

E' l'involucro che protegge l'Essenza della Energia, ciò che Platone definì anima, e che forse è più consona, appropriato determinare Coscienza.

E' il vestito che indossiamo ogni qual volta decidiamo, da puro essere di Luce, di scendere nella Materia, e sperimentare la grande e meravigliosa esperienza della Vita.

A mio avviso, la nostra Coscienza ama tornare a sperimentare l'esperienza della fisicità, è una esperienza di cui ancora non riusciamo a fare a meno, poiché ci piace vivere tutte le emozioni ed i sentimenti che la fisicità ci permette di provare, di assaporare.

Ma dentro ciascuno di noi, essenza della Luce, tassello insostituibile del grande mosaico della Luce Divina, risiede il ricordo della nostra provenienza, del “luogo” in cui siamo effettivamente la Luce stessa.

E questo sottile e latente ricordo ci permea, e ci spinge, tutti indistintamente, a cercare, ad un dato punto della nostra esistenza materiale, le risposte alle domande che si fanno strada nella nostra Coscienza.

E quelle domande in cerca di risposte, segnano il nostro cammino, e ci permettono di continuare il percorso intrapreso, verso l'Infinito.

Cosa è l'anima allora?

Se la fisica quantistica ha aperto la strada alla comprensione della materia di cui siamo fatti, della Luce di cui siamo costituiti, quale altro mistero è riuscita a svelare?

Anima ed energia sono la stessa cosa?

L'energia è cosciente?

Alla fine quindi, qual è il percorso della nostra Anima, meglio ancora del nostro Spirito, che è pura Energia?

Dobbiamo necessariamente comprendere il cammino dell'energia, quando – ad un certo punto – ha deciso di vivere – **proprio così** – la sua esperienza individuale nel mondo della materia.

4.2 Atman

Il percorso del nostro Spirito, della nostra individuale Luce, non è poi così semplice come possiamo a tratti pensare.

La più antica civiltà esistente, quella indiana, ha dato origine, sviluppo, a tutte le civiltà successive. Dalla antica lingua sacra, il sanscrito, derivano tutte le altre lingue conosciute, ne è la loro indiscutibile matrice.

Come già visto nel primo capitolo, sicuramente la civiltà indiana aveva conoscenze e strumenti che – ben oltre 4000 anni prima di Cristo – potevano spiegare la costituzione della materia ed oltre.

Proprio da loro deriva - a mio avviso – la più precisa spiegazione di come la Luce, scindendosi fino a formare la Luce individuale – abbia affrontato il viaggio nella materia, dando “vita, origine” quindi alla materia stessa.

Para Atman, ossia la parte più spirituale dell’uomo, più Luminosa, è ciò che più si avvicina a dio, una volta attraversato il mare della Vita.

Meglio ancora, Atman è il concetto sanscrito legato a ciò che noi definiamo Spirito, ed io aggiungo a ciò che – grazie alla fisica quantica – oggi possiamo chiamare la nostra Luce.

Il nostro Spirito, la nostra Luce, decide di vivere una esperienza nella materia, e “scendendo” nella dimensione dalle frequenze più basse, porta vita alla materia che costituirà il nostro corpo individuale.

Perché lo spirito discende?

Semplice, per evolversi.

Perché allora evolversi nella materia, se già siamo Luce nella Luce?

Perché l’esperienza della materia completa la nostra evoluzione.

Se non facessimo questa esperienza, su questa terra, in questo Universo, certamente saremmo incompleti.

L’esperienza dell’Amore, quale sentimento, del dolore, della fisicità, della gioia, dell’ambizione, della frustrazione, della genialità, della scoperta, del gustare un cibo, un tramonto, una notte stellata, una viaggio in mare, insomma tutto ci affascina, e ci coinvolge, ci forgia certamente e ci permette di accrescere il nostro Spirito, per meglio amalgamarsi nella Luce stessa.

Come allora avviene questa incarnazione?

Come la nostra energia, cosciente, da vita alla vita?

All’inizio c’è una scissione.....

Come un atomo si è scisso per creare la materia, così il nostro spirito, la nostra Luce, si scinde, una parte per vivere nella materia, e l’altra per dirigere le nostre azioni....facendo da regista nella Luce....

Ecco che Atman, il nostro Spirito, il nostro Sé quindi si divide.

E si divide in Superiore ed Inferiore.

4.3 Il Sé Inferiore, il Sé Superiore e la Personalità

Il nostro Spirito quindi si divide, la nostra parte di Luce meno evoluta da origine alla nostra vita.

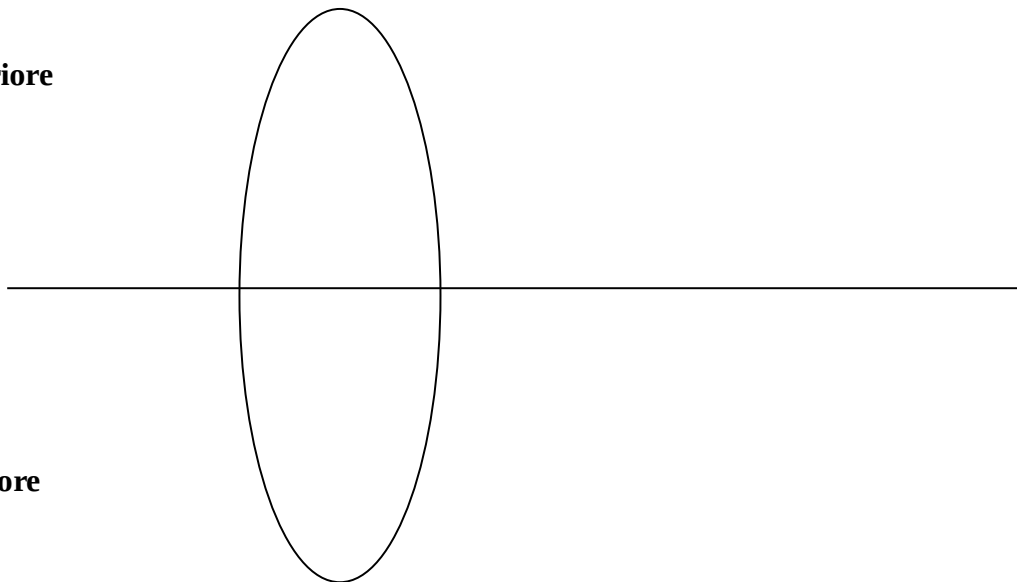
Ad un certo punto, per una certa serie di “accordi” presi nelle Dimensioni sottili Superiori, il Sé si scinde e quello denominato inferiore, si incarna.

Immaginiamo il nostro Spirito, che noi abbiamo fino ad oggi chiamato imprecisamente Anima, come un grande cerchio.

Per meglio comprendere questi passaggi lo disegniamo, così tutto forse diventa più semplice.

È piacevole pensare alla perfezione di un cerchio... Noi siamo così... Perfetti...
Bene, ora questo cerchio lo dividiamo in due parti.

Sé Superiore



Sé Inferiore

La parte al di sotto della linea apparente di questo cerchio immaginario che, ricordiamo, serve solo a rappresentare graficamente un discorso complesso, è la parte del nostro Spirito meno evoluta che ha deciso di vivere una esperienza nella materia, dandole vita, al fine di evolversi. E questa possibilità di evolversi ha deciso di viverla, di darsela, nella dimensione a frequenza minore, ossia quella fisica.... Questa parte di Spirito... la chiamiamo Sé Inferiore, poiché rappresenta la sua esperienza in una dimensione inferiore, quella della materia.

Una volta che il Sé inferiore ha dato origine alla vita nella materia, dimentica, in un certo senso, la sua meravigliosa provenienza.

Nel corso della nostra vita, il nostro spirito cerca di evolversi, attraverso l'esperienza dei sentimenti che vive nella materia.

La parte Superiore del nostro Sé cerca sempre di aiutarci nel dipanare la vita stessa, mettendosi in continua comunicazione con il Sé inferiore. In che modo?

Facciamo un esempio concreto.

Spesso di fronte alle situazioni della vita, non sappiamo come comportarci. Pensiamo a quando dobbiamo operare una scelta decisiva del nostro percorso.

Possono passare giorni, mesi, prima di comprendere – di fronte ad una scelta – quale sia la via giusta. Spesso discutiamo con chi amiamo per capire, di fronte ad un evento, quale scelta compiere, e non sempre il parlarne con gli altri ci aiuta a sollevare la nebbia che ci circonda.

Poi, senza alcuna spiegazione razionale, ad un certo punto, abbiamo veramente chiara la soluzione, quasi come per intuito sappiamo quale scelta compiere.

E certamente non ci sbagliamo.

Cosa, o chi, ci ha aiutato a prendere una importante decisione?

È il nostro Sé Superiore, che invia “messaggi” al nostro Sé inferiore, per aiutarlo a continuare la vita nella materia.

E come ci giungono questi messaggi?

Spesso non lo comprendiamo, ma spesso – quando raccontiamo a qualcuno la nostra gioia nell'aver compiuto la scelta che ci angustia – abbiamo l'abitudine di affermare: “E' stata una vera intuizione: ad un certo punto ho capito cosa dovevo fare”.

Ecco la risposta: l'intuizione.

È tramite ciò che noi chiamiamo improvvisa intuizione che è giunta a noi la comunicazione giusta, l'indicazione perfetta del nostro Sé Superiore.

E tutte le nostre paure, il caos che ci ha governato fino a quel momento, spariscono e sempre di più ci sentiamo leggeri, "ci siamo tolti un peso" perché intuitivamente abbiamo recepito l'aiuto della Luce più elevata, più evoluta che è in stretto contatto con la parte più profonda di noi.

Ed ancora: chi aiuta questa comunicazione "inconscia"?

Un ottimo, valido sostegno arriva direttamente dalle nostre Guide Spirituali, di cui parleremo al punto successivo.

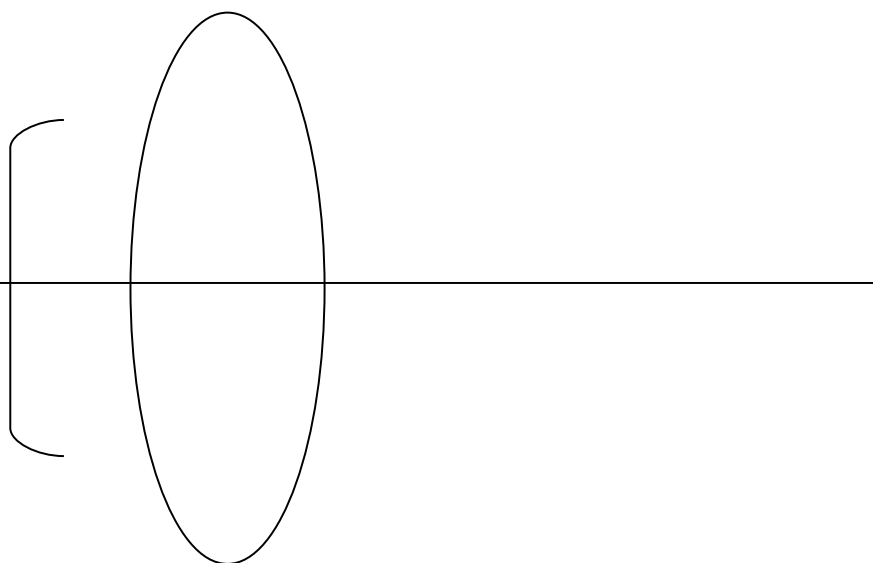
Senza di loro, i messaggi più profondi, intimi, non ci giungerebbero in tempo....

Quindi, il nostro "disegno" riguardante la rappresentazione dello Spirito si arricchisce di un prezioso elemento.

Vediamolo.

Sé Superiore

**Guida Spirituale
ci aiuta nella
Comunicazione
tra il Sé Superiore
e il Sé Inferiore**



Sé Inferiore

Nel corso delle mie conferenze, mi sento rivolgere una domanda particolare: se il nostro Sé Superiore ci aiuta nell'affrontare l'esistenza, inviandoci intuitivamente le risposte alle scelte che il cammino ci presenta, come mai spesso le cose non procedono come scelto?

Bene, durante il percorso nella realizzazione della vita materiale, il nostro Sé Inferiore – guidato dalle comunicazioni inviate dal Sé Superiore - si scontra non solo con la possibilità (attenzione: possibilità e non dovere) di ricordarsi da dove proviene, ma anche e soprattutto con ciò che naturalmente ostacola questo suo cammino, ossia la personalità.

Esempio pratico per comprendere il conflitto della nostra vita.

Un individuo si trova di fronte ad una importante scelta affettiva: infatti si è innamorata di una persona che, per scelta, ha deciso di non avere figli.

Lo Spirito di questo individuo - aiutato dalla sua parte più elevata - in un certo senso lo mette "in guardia": consiglia di non procedere in una situazione dove sicuramente soffrirà, in quanto solo l'altra persona non desidera avere figli, mentre il nostro soggetto li sogna fortemente.

Il nostro soggetto "sente" che sarebbe disastroso per lui proseguire in questa situazione, intuitivamente sa che la persona che ha davanti lo farà soffrire molto.

Ma qui entra in gioco la personalità dell'individuo, che invece raccoglie come una sfida la dichiarazione del proprio partner di non desiderare figli.

Ossia: la sua personalità ritiene che nel tempo l'idea del partner possa cambiare, quindi che in realtà come coppia potranno avere figli.

Nel tempo, però, si rivela giusta l'intuizione primaria del nostro individuo, quella scaturita dal suo Spirito, ossia questa persona scopre la sofferenza legata all'imprescindibile desiderio del partner di non volere assolutamente figli.

Ecco il punto: i conflitti che ogni giorno viviamo si manifestano costantemente tra la nostra parte spirituale e la nostra personalità.

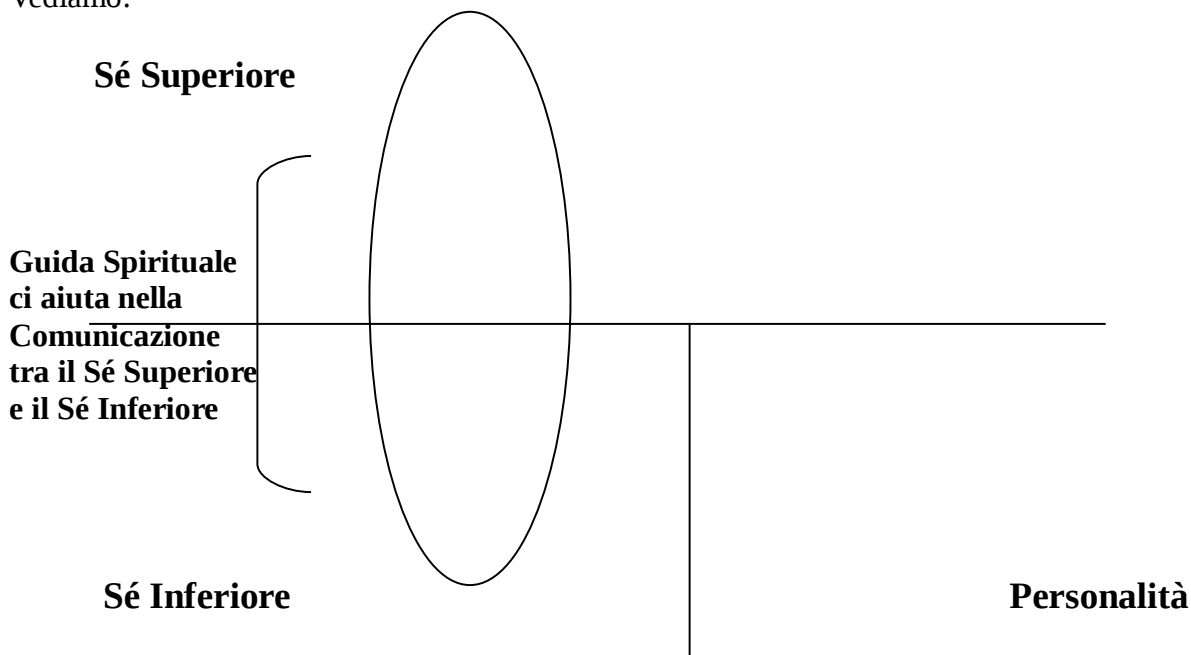
Infatti non dovremmo mai dimenticare che siamo esseri spirituali che decidono di effettuare una esperienza nella materia, e vivendo nella materia siamo soggetti a tutte quelle situazioni cosiddette **umane** che si contrappongono alla Voce del nostro Spirito, il quale altro non desidera che aiutarci a sopravvivere alla sofferenza creata da questo conflitto e dal viaggio nella dimensione della fisicità.

Se il nostro soggetto preso in esempio, avesse seguito la sua **“intuizione”** riguardo al partner, e quindi non avesse continuato la storia sentimentale, sicuramente si avrebbe evitato la sofferenza di non vedere mai la possibilità di realizzare la sua discendenza.

Ora alla rappresentazione del nostro Spirito, si aggiunge un altro elemento: la personalità.

Personalità che ostacola l’evolversi della nostra Luce....

Vediamo:



Affrontiamo quindi questa altra parola: personalità

Il vocabolo "personalità" deriva dal latino "persona": il significato assunto per molto tempo indicava la maschera indossata dagli attori sulla scena.

La maschera aveva le particolarità del personaggio interpretato, l'attore, invece, restava anonimo. Anche noi, usando accorgimenti simili alle maschere, travestiamo la nostra vera identità con i trucchi e le apparenze del ruolo che stiamo interpretando.

Le reali personalità sono nascoste. Di più: non diamo spazio al nostro Sé....

Chi decide di ignorare il messaggio della Luce, così com'è rivelato dalle Sacre Scritture, tende a perdere di vista la differenza tra il Sé Inferiore e la personalità materiale, che è la maschera che stiamo indossando attualmente; ma, che ci toglieremo al termine di questo “spettacolo”, con la morte. Siamo così presi, identificati con questa parte, che non riusciamo più a vedere il resto.

Chi decide di ritrovare la propria vera identità nascosta, tenta di portare la propria attenzione sulla Realtà Spirituale che vive sotto le sembianze esteriori.

Se riusciremo a rimuovere tutti gli strati della maschera materiale che quotidianamente indossiamo, possiamo liberare il vero protagonista che si cela sotto di essa: lo Spirito.

A mio avviso, questo conflitto scaturisce ogni giorno della nostra vita terrena.

Per questo, grande importanza assumono le Guide Spirituali, che costantemente sono accanto a noi e che certamente fanno di tutto per farsi ascoltare.

Vediamole dunque....